

¹Prima Giornata nazionale delle competenze mediatiche²: per un uso consapevole³ dei nuovi media

¹ *Premessa metodologica*: il gruppo 3 si è diviso in due sottogruppi, chiamati in questo commento «sottogruppo A» e «sottogruppo B», composti di cinque membri ciascuno. I due sottogruppi hanno tradotto lo stesso testo, in sedi separate, e hanno poi confrontato i rispettivi risultati (A e B) per elaborare un testo unico (il presente C) da sottoporre al gruppo revisore (gruppo 4) e presentare al plenum seminariale. Il lavoro nei sottogruppi è stato svolto su un arco di quattro ore, mentre per l'elaborazione del testo congiunto erano a disposizione due ore. Accanto alla presente traduzione definitiva, sul sito si mettono a disposizione anche le due traduzioni dei sottogruppi, alle quali ci si potrà riferire per verificare e valutare le differenze o le scelte indicate nel commento. Il prodotto finale è frutto di lunghe e vivaci discussioni tra i sottogruppi, che in alcuni casi ardui hanno reso necessario l'intervento risolutivo e perentorio del capogruppo, specie quando non si riusciva a giungere a un compromesso. L'acceso confronto tra colleghi traduttori (di appartenenza istituzionale e non), comunque molto proficuo e nel perfetto spirito del seminario, ha fatto sì che la porzione di testo tradotto comprendesse, oltre al titolo, appena otto frasi. In parte si tratta di periodi «a incastro» (con alternanza di elementi dei due sottogruppi), in parte di soluzioni che non erano state adottate dai sottogruppi, e quindi scaturite dalla discussione plenaria, o che erano state scartate da uno dei due (o da entrambi). Qui di seguito sono commentate le problematiche principali discusse dal gruppo, ossia a sottogruppi riuniti. Il testo tradotto, di carattere informativo e in quanto tale meno soggetto a vincoli specifici rispetto ai testi normativi e ad altre tipologie testuali, è un comunicato stampa dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali che annuncia lo svolgimento di una manifestazione sull'uso dei nuovi media elettronici da parte dei giovani.

² L'espressione «competenze mediatiche», che traduce «Medienkompetenz», è la proposta del sottogruppo A, preferita a quella del sottogruppo B, «competenze medialì», ritenuta ambigua nella discussione a sottogruppi riuniti (sulla base della polisemia dell'aggettivo). È da notare che il tema oggetto del presente comunicato stampa è materia di due uffici federali che lo affrontano sotto angolazioni diverse e usando una terminologia divergente, come si evince dai rispettivi siti Internet: l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, autore del nostro testo e attento agli aspetti per l'appunto sociali della questione, parla di «competenze medialì», mentre l'Ufficio federale della comunicazione, che ne tratta gli aspetti piuttosto tecnici, usa «competenze mediatiche». Durante la presentazione dei risultati davanti al plenum seminariale non è stato possibile definire quale dei due aggettivi sia il più indicato.

³ La proposta del sottogruppo B, «accorto», è stata giudicata meno adatta a descrivere un uso da parte di ragazzi rispetto alla soluzione proposta dall'altro sottogruppo, «consapevole», che è poi stata adottata per il testo finale. Entrambi i sottogruppi si sono comunque scostati dal testo tedesco che qui riprende il concetto di «competenza» della prima parte del titolo («Medienkompetenz» / «kompetent»).

Berna, 19.09.2011 – Cellulari, Internet, videogiochi e social network⁴ permeano⁵ la vita di bambini e adolescenti, e sempre di più anche quella degli adulti. I giovani padroneggiano⁶ le nuove tecnologie con disinvoltura⁷. Ma ne conoscono i pericoli? Qual è il ruolo dei⁸ genitori e degli insegnanti? Per rispondere a questi interrogativi, la Confederazione ha organizzato con il settore dei media la prima Giornata nazionale delle competenze mediatiche, in programma il 27 ottobre 2011 a Friburgo.

Sono quasi un miliardo le persone collegate⁹ tra loro attraverso i social network¹⁰, circa tre milioni solo in Svizzera. Nel nostro Paese i ragazzi tra i 12 e i 19 anni hanno quasi tutti un telefonino. Cellulari e Internet sono ormai diventati i principali strumenti di comunicazione in questa fascia d'età: entusiasmano e offrono nuovi stimoli¹¹. Bisogna però

⁴ Entrambi i sottogruppi hanno optato per l'anglicismo «social network» (peraltro lemmatizzato nel vocabolario Zingarelli 2012), facendo valere che nella lingua italiana mancano attualmente termini analoghi sufficientemente acclimatati (p. es. «reti sociali», che non ha ancora attecchito a tal punto da poter essere utilizzato con scioltezza in un testo come il presente). A titolo informativo si ricorda che, in generale, al posto degli anglicismi vanno usati, se in uso nella lingua italiana, termini italiani equivalenti. Si veda in proposito il n. 12 (Parole e denominazioni straniere) delle «Istruzioni della Cancelleria federale per la redazione dei testi ufficiali in italiano», nonché il sito «Anglicismi» della Cancelleria federale: <http://www.bk.admin.ch/dienstleistungen/db/anglizismen/index.html?lang=it>.

⁵ La resa di «prägen» con «permeano» è una soluzione di compromesso tra «caratterizzano» del sottogruppo A, ritenuto troppo generico, e «scandiscono» del sottogruppo B, sentito come troppo forte. È pure stato preso in esame, ma scartato, il «pervadono» proposto da un esperto itinerante.

⁶ Mentre il sottogruppo A introduceva la frase con «si sa che» per rendere «offenbar», il sottogruppo B ometteva di tradurre l'avverbio, soluzione accettata dal gruppo plenario e corroborata dall'indicazione dell'esperta itinerante tedescofona che ne sottolineava il carattere meramente riempitivo.

⁷ È interessante il fatto che i due sottogruppi abbiano tradotto in modo assolutamente identico, senza che ciò fosse scontato, l'avverbio «müheless»: «con disinvoltura». Si può ipotizzare che ci si trovi davanti a una sorta di collocazione, in abbinamento con «padroneggiare».

⁸ Anche l'attacco di questa frase, «Qual è il ruolo dei», è identico nei testi dei due sottogruppi, i quali non hanno cercato di rendere il concetto di «spettanza» evocato dal tedesco «zukommen» ma hanno usato semplicemente il verbo «essere».

⁹ Di fronte alla proposta del sottogruppo A, «comunicano» (con il soggetto «le persone»), e quella del sottogruppo B, «collegano» (con il soggetto «le reti»), il gruppo ha ripiegato sul compromesso aggettivale «collegate» (riferito a «persone»).

¹⁰ Il sottogruppo A, che proponeva di tradurre «weltweit» con «nel mondo», si è allineato alla soluzione dell'altro sottogruppo, che difendeva l'opzione di omettere la resa in quanto il concetto espresso sarebbe implicito nelle cifre indicate (per rapporto alla totalità e alla parte relativa alla Svizzera).

¹¹ La soluzione adottata per tradurre «faszinieren», «offrono nuovi stimoli», è scaturita dalla discussione a sottogruppi riuniti e non corrisponde né all'una né all'altra delle proposte elaborate

chiedersi quale sia l'uso adeguato all'età e come proteggere gli utenti da eventuali pericoli quali la violenza, la pornografia e i contatti importuni¹².

Sehen, erleben, verstehen

Zahlreiche Organisationen und Institutionen setzen sich in der Schweiz für die Förderung von Medienkompetenzen und den Jugendschutz ein. Der 1. Nationale Tag der Medienkompetenz vom 27. Oktober 2011 im Forum Fribourg bietet erstmals einen Überblick über die verschiedenen Angebote. Das Spektrum reicht von der Förderung des kompetenten Umgangs mit Chancen und Gefahren von Medien über die Sucht- und Gewaltprävention bis hin zu Schulungs- und Weiterbildungsangeboten. In einem Erlebnisbereich der Ausstellung können die Besucherinnen und Besucher auch selber Hand anlegen und spannende Erfahrungen mit den neuen Medien machen.

Fachforum Jugendmedienschutz

In den Tag der Medienkompetenz eingebettet ist ein Fachforum zum Thema Jugendmedienschutz. In acht verschiedenen Präsentationen und Gesprächsrunden können sich Fachleute einen umfassenden Überblick über den Jugendmedienschutz in der Schweiz verschaffen. Dabei werden Erkenntnisse aus Wissenschaft und Praxis zu aktuellen Themen wie Cybermobbing, Suchtverhalten, Online-Kriminalität oder problematischen Wechselwirkungen zwischen Massenmedien und Jugendlichen präsentiert und im Rahmen von Workshops vertieft.

Schweizweit vor Ort – die dezentralen Anlässe

Parallel zum Hauptanlass in Fribourg werden in Lausanne, Luzern, St. Gallen, Zürich und Locarno lokale Anlässe zum Thema Jugend und Medien veranstaltet. Sie machen die Angebote zur Förderung von Medienkompetenzen direkt vor Ort sichtbar. Für die Bevölkerung besteht die Möglichkeit, sich von Fachleuten informieren zu lassen.

Die Ausstellung und der Erlebnisbereich richten sich in erster Linie an Eltern, Lehr- und Erziehungspersonen sowie an Jugendliche. Für das Fachforum ist eine Anmeldung erforderlich (siehe beiliegenden Flyer).

Der Tag der Medienkompetenz wird vom Bund gemeinsam mit den Medienbranchen getragen und ist Teil des Nationalen Programms „Jugend und Medien“.

Nationales Programm zur Förderung der Medienkompetenzen

Der Tag der Medienkompetenz ist Teil des Nationalen Programms «Jugend und Medien», das der Bundesrat im Juni 2010 lanciert hat. Mit dem Programm will der Bund den Jugendmedienschutz in der Schweiz verbessern. Im Fokus steht die Förderung von Medienkompetenzen von Kindern, Jugendlichen, Eltern, Lehrpersonen und Erziehungspersonen. Sie sollen in der Lage sein, kompetent mit den Chancen und Gefahren von digitalen Medien umzugehen. Das Programm ist auf fünf Jahre angelegt und breit abgestützt. Medienbranchen, Kantone, verschiedene Bundesstellen, Universitäten, pädagogische Hochschulen sowie Jugend-, Familien- und Kinderschutzorganisationen sind in die Umsetzung und Begleitung der Programmvorhaben eingebunden.

Weitere Informationen: www.bsv.admin.ch/jugendschutz

Hinweis für Medienschaffende

separatamente: il sottogruppo A suggeriva «li arricchiscono», il sottogruppo B «vivacizzano la loro giornata».

¹² Il gruppo plenario ha accolto la soluzione del sottogruppo A, «importuni», rinunciando alla proposta avanzata dall'altro sottogruppo, «indesiderati», giudicata troppo debole (quasi con valenza eufemistica) rispetto alla natura e alle modalità dei contatti in questione.

Unter dem Titel «Generation Sex und Gewalt» findet im Rahmen des Nationalen Fachforums ein Workshop speziell für Medienschaffende statt. Die Veranstaltung thematisiert die problematischen Wechselwirkungen zwischen Massenmedien und Jugendlichen und geht Fragen nach wie:

- Wie sollen Redaktoren reagieren, wenn ihnen eine Live-Berichterstattung via Smartphone angeboten wird?
- Wie können Medienschaffende der Instrumentalisierung und Manipulation durch jugendliche Täter begegnen?
- Welchen Einfluss haben Twitter, Facebook und Co. auf die «traditionelle» Berichterstattung?

Zeit, Ort: 14.00 bis 15.15 Uhr, Forum Fribourg, Plenumsaal

Aus organisatorischen Gründen ist eine Anmeldung bis 30.9. erforderlich. Für Medienschaffende ist die Teilnahme kostenlos.

Anmeldung: www.jugendundmedien.ch >> Nationales Fachforum >> Forum 8

Weitere Informationen und eine Einladung zur Berichterstattung mit Angaben zu Interviewmöglichkeiten am Tag der Medienkompetenz vom 27. Oktober folgen anfangs Oktober.

Adresse für Rückfragen:

Tel. 031 322 91 95, Rolf Camenzind, Leiter Kommunikation, Bundesamt für Sozialversicherungen

Herausgeber:

Bundesamt für Sozialversicherungen

Internet: <http://www.bsv.admin.ch>